

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

Procedura selettiva 2019RUA03 - Allegato n. 5 per l'assunzione di n.1 posto di ricercatore a tempo determinato, presso il Dipartimento di Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia Applicata – FISPPA per il settore concorsuale 11/C5 – STORIA DELLA FILOSOFIA (profilo: settore scientifico disciplinare M-FIL/08 – STORIA DELLA FILOSOFIA MEDIEVALE) ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera A della Legge 30 dicembre 2010, n. 240. Bandita con Decreto Rettorale n. 1489 del 30 aprile 2019, con avviso pubblicato nella G.U. n. 42 del 28 maggio 2019, IV serie speciale – Concorsi ed Esami

Allegato C al Verbale n. 3

GIUDIZI ANALITICI

Candidato COLLI ANDREA

Il candidato Andrea Colli ha conseguita la laurea nel 2005 presso l'Università di Milano e il Dottorato di ricerca in Filosofia presso l'Università di Firenze in cotutela con la Albert-Ludwig Universität di Freiburg nel 2009 con una tesi dal titolo *Il pensiero agostiniano nella filosofia di Teodorico di Freiberg*. Presenta esperienze di formazione e ricerca in Italia e all'estero: in particolare, in Italia, presso l'Università di Cagliari dal 2010 al 2012 e presso l'Università di Trento dal 2012 al 2015; all'estero nel 2012 presso l'Università di Paris – Sorbonne, Centre Pierre Abélard, e dal 2015 al 2017 all'Università di Colonia, Thomas Institut - Department of Philosophy con la prestigiosa borsa Marie Skłodowska-Curie (nel quadro del programma Horizon 2020) e, ancora successivamente, con due fellowships, la Fritz-Thyssen Fellowship per l'anno 2017/18 e la Heinrich Hertz Stiftung Fellowship dal 2018 ad oggi. Nel 2018 ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale come professore di seconda fascia in Storia della Filosofia Medievale (settore scientifico-disciplinare M-FIL/08; settore concorsuale 11/C5 Storia della filosofia). Ha svolto attività di insegnamento presso le università di Milano (2006 -2011 cicli di lezioni) e di Trento (2012- 2015 cicli di lezioni). Dal 2017 ad oggi tiene il corso di Storia della filosofia medievale all'Università del Piemonte orientale come professore a contratto. Nel 2018-19 è stato professore invitato presso l'Università pontificia *Regina Apostolorum*, *Cattedra Marco Arosio*.

Per quanto riguarda l'attività di ricerca, ha partecipato in qualità di relatore a oltre venti convegni e seminari nazionali e internazionali, di cui quattro con funzioni scientifico-organizzative.

Ai fini di questa valutazione concorsuale ha presentato 12 pubblicazioni: quattro volumi, di cui due presentati come monografie e due come traduzioni di testi medievali latini precedute da introduzione, sei articoli di cui cinque in riviste di fascia A e due in inglese, due contributi in inglese in volumi collectanei. Questo curriculum pertanto dà conto di una produzione scientifica ampia, articolata e continua.

In riferimento a quanto presentato, la Commissione conviene su queste valutazioni.

ce

AO

Quarantini

L'attività di formazione e ricerca appare ricca e a carattere internazionale come testimoniato anche dalla numerose partecipazioni del candidato in qualità di relatore a importanti convegni e seminari in Italia e all'estero e dalle borse e fellowships di cui ha goduto e gode; l'attività didattica a sua volta ha caratteri di continuità e di piena congruenza con il settore scientifico e disciplinare, e comprende anche l'esperienza ormai triennale di affidamento di un corso di Storia della filosofia medievale. Significativa inoltre risulta la sua partecipazione a qualificati gruppi di ricerca internazionali.

La sua produzione, di elevato livello scientifico, riguarda in particolare la tradizione agostiniana e la prima fortuna dell'opera di Tommaso d'Aquino e si concentra su alcuni temi cruciali del pensiero filosofico medievale, come l'idea di tempo e durata e il concetto di *nobilitas* in autori come Teodorico di Freiberg e Alberto Magno. In particolare si segnala la monografia su Alberto Magno e la nobiltà, in cui si elaborano interessanti metodologie di analisi lessicale e concettuale. Tra gli articoli e i contributi in volume emergono per l'intelligenza dell'impostazione e la chiarezza dell'esposizione i due studi recenti ,rispettivamente dedicati al pensiero politico di Alberto Magno e alla riscrittura tomistica di Guglielmo di Pietro Godino.

La produzione del candidato è nel complesso pienamente congruente con il settore scientifico disciplinare M-FIL/08 e risulta essere di ottimo livello.

Candidato MORO ENRICO

Enrico Moro ha conseguito la laurea magistrale nel 2011 presso l'Università di Padova, ottenendo la dignità di stampa, e il dottorato in Filosofia presso la stessa Università nel 2015 con una tesi dal titolo *Il concetto di materia nei commentari alla Genesi di Agostino*. Successivamente, dal 2015 al 2017 e dal 2018 al 2019, ha goduto di assegni di ricerca presso l'Università di Padova. In precedenza, dal novembre 2012 al maggio 2013 ha trascorso un periodo di studio e ricerca a Parigi presso l'Ecole Pratique des Hautes Etudes (EPHE) e il Centre Sèvres - Faculté Jésuite de Paris.

Per quanto riguarda l'attività didattica dal 2017 al 2019 ha tenuto il Laboratorio di latino base per gli studenti dei corsi di laurea e di laurea magistrale in filosofia presso l'Università di Padova; negli stessi anni ha avuto l'incarico di docenza per il corso di Storia della filosofia medievale e ha inoltre svolto altri due cicli di lezione presso la Facoltà teologica del Triveneto; negli anni 2018 e 2019 ha tenuto cicli di lezione anche per la *Cathedra Augustiniana*, presso l'Institutum Patristicum Augustinianum – Pontificia Universitas Lateranensis di Roma. È membro dal 2013 della redazione della rivista *Medioevo*.

Ha partecipato a circa una quindicina di convegni in Italia e all'estero in qualità di relatore. Si segnala la sua partecipazione a un gruppo di ricerca dipartimentale. Il candidato si distingue inoltre per aver conseguito due premi per il suo lavoro di ricerca: la Menzione al Premio Sainati 2016 e il Premio Marco Arosio 2017.

Ai fini di questa valutazione il candidato ha presentato 12 pubblicazioni: due monografie, 8 articoli su riviste (di cui 4 in riviste di fascia A, due in riviste straniere), due contributi in volumi collettivi. Questo curriculum testimonia una produzione scientifica tematicamente molto ben delineata, originale e accurata.

In riferimento a quanto presentato, la Commissione conviene sulle seguenti valutazioni.

L'attività di formazione e ricerca appare solida, come testimoniato anche dalla numerose partecipazioni del candidato in qualità di relatore a importanti convegni e seminari in Italia

Chiarini

cl.

AB

e all'estero, dai due assegni di ricerca e dai premi conseguiti. L'attività didattica è pienamente congruente con il settore scientifico-disciplinare.

L'attività di ricerca privilegia il periodo tardo antico e altomedievale e verte sull'opera di Agostino e, più recentemente, di Severino Boezio. La monografia del 2017 dal titolo // *concetto di materia in Agostino*, si segnala per essere il primo studio che affronta in forma sistematica il tema della "materia" nelle opere di Agostino. Ad essa si aggiunge il monumentale lavoro di traduzione e commento dell'esegesi agostiniana al *Genesi*, che offre una spiegazione chiara ed esaustiva dei testi capace di metterne in evidenza i nodi concettuali e di orientare il lettore nell'imponente bibliografia di riferimento. Tra gli articoli su rivista si segnala in modo particolare quello su Plotino e Agostino, che ha ricevuto la menzione al Premio Sainati e che ben rappresenta l'impegno del candidato nel riconnettere costantemente la riflessione agostiniana alle sue fonti tardoantiche.

La produzione del candidato è nel complesso pienamente congruente con il settore scientifico disciplinare M FIL/08 e risulta essere eccellente.

Candidato ZANIN FABIO

Fabio Zanin ha conseguito la laurea nel 1999 presso l'Università Ca' Foscari di Venezia e il dottorato di ricerca in Filosofia nel 2003, presso l'Università degli Studi di Padova, con una tesi dal titolo *L'analisi matematica del movimento e i limiti della fisica tardo-medievale. La ricezione della "Perspectiva" e delle "Calculations" alla facoltà delle Arti di Parigi (1340-1350)*. Presso l'Università di Padova è stato prima borsista dal 2003 al 2005, poi assegnista di ricerca nel biennio 2008-2009. Nel 2013 ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale come professore di seconda fascia in Storia delle scienze e delle tecniche (settore scientifico-disciplinare M-STO/05; settore concorsuale 11/C2 Logica, storia e filosofia della scienza) e nel 2015 l'Abilitazione Scientifica Nazionale come professore di seconda fascia in Storia della Filosofia Medievale (settore scientifico-disciplinare M-FIL/08; settore concorsuale 11/C5 Storia della filosofia). Fa parte dal 2003 della redazione della rivista «Medioevo».

Negli anni compresi tra il 2004 e il 2011 ha svolto attività didattica prima presso la Facoltà di teologia del Triveneto come docente di Filosofia, poi presso l'Università di Padova, dove nell'ambito della Facoltà di Scienze della Formazione e della Facoltà di Lettere e Filosofia ha tenuto nel 2007 e nel 2011 il corso di Storia della scienza, e inoltre cicli di lezioni e didattica di supporto nella medesima disciplina. Dal 2010 è docente a tempo indeterminato di Storia e filosofia presso il Liceo Ginnasio G.B. Brocchi di Bassano del Grappa (VI).

Per quanto attiene all'attività di ricerca ha partecipato in qualità di relatore a circa una quindicina di seminari e convegni nazionali e internazionali. Il candidato ha inoltre fatto parte nel 1990-2000, nel 2001- 2002, nel 2009 di gruppi di ricerca nazionali finanziati dal MIUR.

Ai fini di questa valutazione ha presentato due monografie, una del 2004, intitolata *L'analisi matematica del movimento e i limiti della fisica tardo-medievale*, l'altra del 2011 dal titolo *La scomparsa della filosofia naturale. Alle origini della fisica matematica*; cinque articoli tutti in riviste di fascia A, di cui uno in inglese e cinque contributi in volumi collettivi, di cui uno in inglese. Questo curriculum dimostra una produzione originale, tematicamente ben delineata e continua nel tempo.

In riferimento a quanto presentato, la Commissione conviene su queste valutazioni.

ce.



Cellaristi

L'attività di formazione e ricerca appare solida, come testimoniato anche dalle numerose partecipazioni del candidato in qualità di relatore a importanti convegni e seminari in Italia e all'estero, dalle borse assegni di ricerca e dalla partecipazioni a progetti di ricerca nazionali; l'attività didattica universitaria si è svolta perlopiù nell'ambito di Storia della scienza.

Nei suoi lavori, e in particolare nella prima monografia, il candidato offre un quadro completo e approfondito dei dibattiti sul movimento e sulla sua possibile analisi matematica nell'ambito dell'aristotelismo fisico medievale della Facoltà parigina delle Arti e giunge a mettere in evidenza tutta la portata teorica della svolta quantitativa nelle concezioni della natura e della sua conoscibilità. Nella seconda monografia lo sguardo si allarga e acquista anche una prospettiva epistemologica e storiografica, mettendo a confronto due modelli di scienza della natura, uno filosofico (Aristotele) l'altro matematico (Euclide e Archimede), di cui viene tracciata la storia dall'antichità fino a Galileo. I quadri complessivi che il candidato ricostruisce nelle due monografie vengono sostanziati dalle ricerche puntuali presentate negli articoli e nei contributi, di cui si segnalano in particolare quelli su Oresme e su Francesco da Appignano.

La produzione scientifica di Zanin, per quanto prevalentemente concentrata sulle ricerche di storia della scienza, risulta comunque congruente con il settore scientifico disciplinare M-FIL/08 e si segnala nel complesso come di ottimo livello. Questo curriculum pertanto dà conto di una produzione scientifica ampia, articolata e continua.

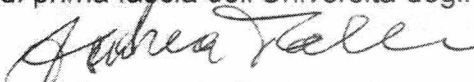
Valutazione preliminare comparativa dei candidati

I candidati COLLI ANDREA, MORO ENRICO, ZANIN FABIO sono valutati comparativamente tutti ampiamente meritevoli, avendo raggiunto un grado di valutazione da molto buono a eccellente e sono tutti ammessi alla discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica.

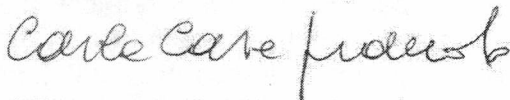
Padova, 27 novembre 2019

LA COMMISSIONE

Prof. ANDREA TABARRONI, professore di prima fascia dell'Università degli Studi di Udine



Prof.ssa CARLA CASAGRANDE, professore di seconda fascia dell'Università degli Studi di Pavia



Prof. ssa CECILIA MARTINI, professore di seconda fascia dell'Università degli Studi di Padova

